

ROBOTICA PER L'INTERDISCIPLINARIETA

Simona Attanasi, Paola Boni, Rita Piccin, Sabrina Zaganelli

Scuola primaria di Gignese,

Istituto Comprensivo Rebora di Stresa VB

piazza Marconi, 4, 28836 Gignese (Vb)

elementari.gignese@tiscali.it

Partendo dalla lettura del libro di Sepulveda "Storia di una gabbianella e del gatto che le insegnò a volare", le insegnanti iniziano una riflessione profonda su temi quali l'intercultura e l'integrazione scolastica fino a costruire quanto documentato nel seguente contributo. La lettura fa seguire riflessioni differenti, proporzionate alle età degli alunni ed in seguito viene articolato ed organizzato un lavoro, mantenendo una linea guida ed accogliendo le proposte dei bambini. In questo campo d'azione ricco di materiali e di attività nei quali i bambini possono apprendere si coinvolge un nuovo amico, un robot, che accompagna i bambini fino a realizzare uno spettacolo finale grazie ad un intreccio di lavori multidisciplinari.

1. Introduzione

Il progetto, nel suo svolgimento, comprende il coinvolgimento dei progetti programmati per la seconda frazione dell'anno scolastico. In particolare: progetto Qualità dell'integrazione scolastica; progetto Intercultura; progetto Biblioteca; progetto Ambientale; progetto Motoria; progetto PON; progetto Affettività; progetto Continuità tra ordini di scuola; Robotica educativa

2. Il testo

Il libro di Sepulveda "Storia di una gabbianella e del gatto che le insegnò a volare" viene letto in classe, durante le ore di animazione alla lettura (rientranti nel progetto Biblioteca) o nelle ore di Cittadinanza e Costituzione. Alla lettura dell'insegnante, che si alterna all'ascolto dell'audiolibro, seguono riflessioni differenti, proporzionate alle età degli alunni. In seguito si articola ed organizza il lavoro, mantenendo una linea guida ed accogliendo le proposte dei bambini..

3. Gli elaborati

Gli alunni di classe prima riassumono il testo per immagini. Gli alunni di classe 2^a/3^a rielaborano la storia ascoltata disegnando personaggi, luoghi, sequenze. Gli alunni di classe 4^a/5^a riassumono con testi

narrativi le sequenze della storia; con testi descrittivi i personaggi; con testi informativi gli approfondimenti nati durante le discussioni.



Fig. 2, 3, 4, 5 – Elaborati degli alunni di classe 2^a e 3^a

4. Le “piastrelle”

Gli alunni più grandi realizzano anche disegni che raccontano la storia dal punto di vista dei protagonisti. Al momento si sono illustrate le storie viste dalla parte di Kengah e dalla parte di Zorba.

Tali storie sono realizzate su fogli di carta (sottile, ma robusta, come è stato suggerito dai bambini) delle misure di 15x15 (in base al “passo” del Bee Bot), in modo tale che queste “piastrelle”, come sono state definite, possano essere inserite all’interno di una griglia, per permettere di ricostruire le storie in modo cronologico o in disordine.



Fig. 6, 7, 8, 9 – Le richieste di Kengah morente e le promesse di Zorba

5. Il Bee Bot

Su questa griglia, organizzata in base alle richieste da fare, si muove il Bee Bot. Questo robot è “vestito” da gatto o da gabbiana, in base alla storia che sta vivendo. Può essere che la richiesta sia quella di ricostruire le varie tappe della storia, programmando di toccare le giuste sequenze illustrate, in un riordino cronologico; oppure potrebbe essere di raggiungere i personaggi che agiscono nella storia; oppure quella di raggiungere i luoghi della storia, in base alla richiesta effettuata. Il Bee Bot viene programmato dai bambini su richieste che variano in base alle fasi del gioco e vengono fatte dagli alunni stessi, a turno. Tale modalità ludica di rielaborazione del testo, sarà quella privilegiata in occasione di incontri con altri, per stabilire un contatto ed avere un approccio, poiché la robotica educativa parla un linguaggio universale.

6. Intercultura

Dopo avere effettuato un brain storming, in cui ciascuno esprimeva il suo pensiero riguardo alla definizione di “intercultura”(vedi allegato 2), i ragazzi di

4[^]/5[^] hanno deciso di costruire testi scritti e illustrati per le differenti età dei lettori dei loro elaborati. Le tipologie saranno le seguenti: frasi brevi, a carattere stampato maiuscolo e disegni esplicativi per i bambini della scuola dell'infanzia che verranno in visita alla scuola primaria nell'ambito della Continuità fra ordini di scuola. Altro tipo di testo sarà quello destinato alle classi intermedie della scuola primaria: frasi più lunghe e disegni raffiguranti personaggi, luoghi, azioni. La terza ed ultima tipologia di testo interesserà i ragazzi delle ultime classi della primaria e quelli delle prime classi della secondaria: i testi saranno più complessi, ma comunque riassuntivi del libro, i disegni saranno d'insieme, rappresentanti situazioni o scene. In questo modo, parlando a ciascuno dello stesso argomento in modo diverso, i bambini ritengono di aver soddisfatto la richiesta di testi interculturali.

7. Qualità dell'integrazione scolastica

Sull'esempio dell'incontro di mondi differenti, come quello dei gatti e dei gabbiani, gli alunni accolgono l'altro, integrandolo nel proprio contesto di vita. Ciascuno può essere "altro" rispetto ad un'altra persona, ma sentirsi accolti (quindi benvenuti) rasserena e predispone al dialogo. Ciascuno, anche nel lavoro che devono svolgere, porta il proprio contributo anche in base alla predisposizione personale: chi ha facilità di scrittura, chi ha il dono della sintesi, chi sa illustrare, chi sa colorare, chi sa organizzare,...

8. Attività conclusive

Le attività di fine anno verteranno sui seguenti temi: 1. L'ambiente; 2. La cura; 3. La diversità/ l'appartenenza; 4. La fiducia. Ciascuno di questi temi, sarà una "casa", un'area in cui gli alunni (36, suddivisi in gruppi verticali di 4 squadre da 9 elementi ciascuna) dovranno agire. In particolare: nella casa 1, quella relativa all'ambiente, i bambini si produrranno in un gioco in cui dovranno salvare oggetti/pulire ambienti/riciclare spazzatura/...; nella casa 2, quella della cura, dovranno dar vita ad una drammatizzazione sul tema; nella casa 3, a carattere interculturale, dovranno programmare di far percorrere a uno o più Bee-Bot un tragitto su griglia a tema, segnalato dalle "piastrelle" realizzate da loro; nella casa 4, sulla fiducia, anche con l'ausilio dell'esperto di motoria, Andrea Castellan, dovranno essi stessi eseguire un percorso, magari ad occhi bendati, fidandosi delle istruzioni impartite loro da altri. Ogni squadra agirà contemporaneamente alle altre nelle diverse "case", a rotazione. In questo modo anche i genitori che intervenissero alle attività di fine anno, potranno assistere a più scene nello stesso momento. Ciascuna casa sarà "presidiata" da un'insegnante, che svolgerà azioni di supporto ed assistenza.

8.1 Approfondimenti: la cura

Prendersi cura significa riconoscere che esiste altro da me e, anzi, che **c'è un altro davanti a me**. Ma non basta. Significa anche riconoscere che **quell'altro mi interpella**, mi chiede qualcosa, magari implicitamente. Se io mi prendo cura è perché in qualche modo avverto che l'altra persona per me è un appello vivente che sollecita e muove la mia capacità di agire, di pensare, di vivere.

8.2 Approfondimenti: la diversità, l'appartenenza

CANZONE DELL'APPARTENENZA

*«Uomini,
uomini del mio presente
non mi consola l'abitudine
a questa mia forzata solitudine,
io non pretendo il mondo intero,
vorrei soltanto un luogo, un posto più sincero,
dove un bel un giorno, magari molto presto,
io finalmente possa dire: questo è il mio posto.
Dove rinasca non so come e quando
il senso di uno sforzo collettivo per ritrovare il mondo».* (Giorgio Gaber)

8.3 Approfondimenti: la fiducia

- La fiducia nella [bontà](#) altrui è una notevole testimonianza della propria bontà. ([Michel de Montaigne](#))
- La fiducia non si acquista per mezzo della forza. Neppure si ottiene con le sole dichiarazioni. La fiducia bisogna meritarla con gesti e fatti concreti. ([Papa Giovanni Paolo II](#))
- Chi mantiene la sua parola col fatto, è vero uomo.
- Di chi non si fida, non ti fida

9. Bibliografia

- Testo:** Luis Sepùlveda, Storia di una gabbianella e del gatto che le insegnò a volare, Einaudi scuola, Milano, 2007
- Audiolibro:** Luis Sepùlveda, Storia di una gabbianella e del gatto che le insegnò a volare, letto da Gerry Scotti, versione integrale, audiolibri Salani, Salani editore, Milano, 2009
- Film:** Enzo D'Alò, La gabbianella e il gatto, Lanterna Magica, Italia, 1998, Produzione Vittorio Cecchi Gori e Rita Rusic
- Film:** Andrew Stanton, WALL•E, Pixar Animation Studios & Walt Disney Pictures, USA, 2008